

**DECENTRAMENTO.** Sì della Giunta alla riduzione, in vigore alle amministrative

# Andremo a votare con 7 zone

PAOLA SOAVE

Le zone di Milano saranno ridotte da venti a sette, acquistando dimensione e dignità di vere e proprie «municipalità». Questa la principale caratteristica del progetto di decentramento territoriale approvato ieri dalla giunta e che dovrà ovviamente passare all'esame del consiglio per l'approvazione definitiva. La ripartizione sarà applicata comunque solo in occasione delle prossime elezioni amministrative, mentre fino ad allora resteranno in funzione le attuali 20 zone. Il regolamento, licenziato dalla giunta nel luglio scorso, si sta tuttora discutendo in commissione. La riduzione delle circoscrizioni - secondo quanto ha spiegato l'assessore al decentramento Andrea Lucchini - è necessaria perché la dimensione delle zone consente di attribuire, senza polverizzazioni, adeguate risorse sia di personale che finanziarie. Tra i criteri cui si è ispirato il gruppo di lavoro incaricato, fin dallo scorso luglio, di definire le nuove zone e i loro confini, c'è la sostanziale conferma del Centro storico, solo con piccoli aggiustamenti territoriali. Per il resto della città si è cercato di individuare i nuovi ambiti avendo presente l'assetto degli attuali quartieri e degli antichi comuni a suo tempo aggregati. Gli altri criteri riguardano la costruzione del criterio radiocentrico; distribuzione dei servizi nel territorio; popolazione e superficie e infine la prospettiva della città metropolitana.

La circoscrizione 1 - ovvero il centro storico pressoché invariato nei suoi confini - resterà la più piccola, con una superficie di 8.4282 chilometri quadrati e 89.221 abitanti, mentre la numero 2 (Porta Nuova - Garibaldi) sarà la più popolosa, con la bellezza di 268.813 abitanti su 30.0465 KmLa zona 3 (Venezia - Vittoria) avrà una superficie di 21.3998 Kme 223.917 abitanti, la 4 (Romana - Chiaravalle) 29.0415 Kme 166.556 abitanti, la 5 (Ticinese-Navigli) 28.2822 Kme 146.269 abitanti, la 6 (Vercellina - Baggio) 28.7793 Kme 221.617 abitanti e infine la 7 (Sempione-San Siro) 35.6024 Kme 252.221 abitanti.

**UNA CITTÀ DIVISA IN SETTE**

Nella delibera dell'assessore Lucchini le zone passano da 20 a 7, cambiano molti dei confini; solo la zona 1 rimane quella che è con i confini che coincidono con la Cerchia dei Navigli.

**COME È**



**LA NUOVA DIVISIONE IN SETTE GRANDI ZONE**



**ZONA 1:** L'interno della Cerchia dei Navigli.

**ZONA 2:** Accorpa parte della zona 2 e le zone 7,8,9,10.

**ZONA 3:** Vecchie zone 3,11 e 12 e parte della 2.

**ZONA 4:** Vecchie zone 4,13 e 14.

**ZONA 5:** Vecchie zone 5,15 e 16.

**ZONA 6:** Vecchie zone 17 e 18.

**ZONA 7:** Zona 6,19,20 e parte della 7.

P&G Infograph

## Arrivano i Boc Cento miliardi ma per ora solo alle banche

La Giunta comunale milanese ha deciso di indire una «gara ufficiosa» con trattativa privata tra istituti di credito, per scegliere gli intermediari che avranno il compito di sottoscrivere «a fermo» Buoni ordinari comunali per cento miliardi da collocare poi a cura degli stessi istituti presso gli investitori istituzionali. La delibera costituisce un deciso passo

avanti verso la prima emissione di obbligazioni comunali da parte di Palazzo Marino che dovrebbe avvenire in tempi brevi dato che se ne prevede il godimento entro il prossimo febbraio. La scelta di servirsi delle banche come sottoscrittori iniziali, spiega l'assessore al Bilancio Paolo Vantellini nella relazione presentata alla Giunta, è stata fatta per evitare «la necessità di

ottenere il benessere di Banca d'Italia» e per escludere l'ulteriore necessità di «ottenere preventiva autorizzazione dalla Consob e di predisporre il prospetto informativo». Quanto all'utilizzo dei 100 miliardi, saranno destinati per 60 miliardi all'acquisto di 100 autobus dell'Atm e per 40 miliardi a interventi di manutenzione sull'edilizia residenziale pubblica.

prova la delibera dell'assessore Grazia Maria Dente per la concessione alla cooperativa «Farsi prossimo» della gestione dei centri di prima accoglienza di via Giorgi e via Novara fino al febbraio 1999.

**Consulta bambini** - È stata quindi approvata la nascita dell'attesa Consulta dei bambini, che assumerà però il nome di «Consiglio per il benessere dei minori». L'emendamento per sostituire la dizione «minori» a quella di «bambine e bambini» è della leghista Patrizia Fatigati che intende così evitare l'esclusione della fascia dei quattordici-quindicenni. La nuova dizione è passata non senza contrasti «trasversali» tra i gruppi a seconda della diversa sensibilità dei consiglieri. È stata infine respinta la mozione Calamida contro l'uso dei telefoni cellulari in aula, mentre è stata rinviata ad un'eventuale ordinanza del sindaco il divieto o meno di fumare.

La commissione d'inchiesta indirizza all'assessore solo «forti critiche». Respinta richiesta di dimissioni

# La delega sui rifiuti resta a Ganapini

La gestione della vicenda rifiuti merita forti critiche, ma l'assessore Walter Ganapini deve mantenere la sua delega. Questo il senso del voto con il quale il consiglio comunale (con 26 voti delle opposizioni più il leghista Vistarini contro 20 della Lega, più Hutter e Matè) ha approvato le conclusioni della commissione d'inchiesta sullo smaltimento dei rifiuti presieduta da Giancarlo Giambelli, che era stata molto severa nel porre rilievo sulla gestione dell'emergenza, mettendo nel conto anche una notevole mancanza di trasparenza. È stata invece respinta la richiesta di dimissioni di Ganapini avanzata dalla destra, così come la

mozione presentata da Calamida (Rifondazione) che impegnava tra l'altro sindaco e giunta «ad assumere tutti i provvedimenti utili al recupero economico per i danni subiti dall'amministrazione». Circa la conclusione della storia infinita della commissione di inchiesta, l'assessore Ganapini si limita ad esprimere gratitudine «alle forze che in consiglio comunale hanno espresso con serenità il rigetto, motivato nel merito, della provocatoria iniziativa del consigliere De Corato, il quale, non avendo mai avuto argomenti o ragioni, l'ha buttata in politica». In effetti l'ineffabile capogruppo di An, Riccardi De Corato, insiste nel sostenere

che, in seguito al voto del consiglio «Ganapini se ne deve andare». E tutta la destra ha polemizzato anche in aula con la posizione del Pds, colpevole a suo dire di aver «salvato il compagno Ganapini» perché «l'Ulivo vuole mantenere un suo esponente in giunta». «Il nostro voto - ha spiegato invece il consigliere della Quercia Valter Molinaro - distingue tra il contenuto della relazione e il ruolo di Ganapini. Infatti l'assessore svolge le sue funzioni come delegato del commissario, che è Formentini. Le dimissioni dovrebbero semmai essere richieste al sindaco».

**Patenti extracomunitari** - Grande sdegno, tra i banchi della sinistra che si sono svuotati per protesta, ha suscitato una mozione di evi-

dente stampo razzista contro gli immigrati al volante presentata dal leghista Pino Babbini e che ha visto uniti nell'approvazione i voti della Lega con quelli della destra, salvo l'astensione del Cdu. La mozione di Babbini, consigliere la cui carriera politica è dovuta all'essere stato autista di Bossi, chiede al governo di inasprire i criteri di concessione delle patenti di guida agli extracomunitari e che non vengano riconosciuti i permessi di guida rilasciati nei paesi extraeuropei, che hanno una situazione delle strade e del traffico diversa dalla nostra. Di fronte a una tale proposta le sinistre hanno potuto fare altro che abbandonare l'aula e per tutti ha spiegato la decisione Umberto Gay, definen-

do la mozione «priva di dignità». Invano si è cercato di ricordare a Babbini che solo pochi giorni fa sono stati arrestati i proprietari di sette autosculture (italiani) che vendevano patenti false ad altri italiani e che gli immigrati non hanno nulla da imparare da tali esempi. Ma tant'è. Lui, sventolando dei dati della questura di Verona secondo cui su 300 extracomunitari controllati, solo una ventina avevano una patente in regola e gli altri avevano esibito qualche cartoncino non ben identificato, insisteva che gli immigrati al volante sono un pericolo. Sempre per quanto riguarda i problemi degli immigrati, c'è da rimarcare che due consiglieri del Carroccio, Baldi e Zanello, non hanno ap-

Protesta per le barriere architettoniche

# I disabili: la città ci chiude in cella

La casa come un carcere: a Milano ci sono decine di migliaia di persone che trascorrono la loro vita agli arresti domiciliari. Per i disabili, i portatori di handicap ma anche per molti anziani la sentenza è inappellabile: barriere architettoniche, indifferenza e burocrazia sono mura carcerarie invalicabili. Questa mattina alle 11 l'organizzazione di volontariato «Solidarietà a lavoro», la cooperativa sociale «Nuovo Sole», l'associazione Alambardo e Calusca City Lights del centro sociale Conchetta hanno provocatoriamente organizzato una manifestazione davanti a San Vittore. «Le barriere architettoniche ci imprigionano in casa - spiega Mimmo Ferrante, disabile della Nuovo Sole e promotore dell'iniziativa - mentre la legge che avrebbe dovuto abbattele non prevede alcuna sanzione per chi contravviene». Tra le richieste più urgenti la posa delle

«conchiglie» agli incroci - gli scivoli che facilitano le carrozzelle ma anche passeggini e anziani - mezzi pubblici adeguati (per ora ce n'è solo la 56) e l'incremento dei mezzi di trasporto speciali da «affittare» prezzi più ragionevoli di quelli attuali. Poi scuole e uffici pubblici agibili a tutti, semafori sonori per non vedenti e l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche in città. «Nel '95 la giunta Formentini aveva 10 miliardi a disposizione per l'abbattimento delle barriere - spiega Piero Carcano di Alambardo - e, per quanto ne sappiamo, sono ancora tutti lì: la città è fuori legge per il 90 per cento». Sconfortante la situazione delle 40 famiglie con disabili che vivono nel «ghetto» di via Murat: in questo palazzo, dove il Comune ha convogliato tutte le richieste di alloggio dei disabili, c'è un solo ascensore spesso guasto. E la zona è ricca di barriere

Poche centinaia, con il problema irrisolto dei campi sosta

# Dieci anni di Opera Nomadi «A Milano sono solo 1500»

Dieci anni aiutando i Rom harvati, kalderash e khorakhané, dieci anni insieme ai Sinti lombardi, veneti e taich. «Dieci anni nei quali, anche dai napulenghere e dai kaniarja, abbiamo ricevuto molto» dice Anna Ricci, presidente dell'Opera Nomadi Milano, ricordando tutte le etnie presenti in città. I festeggiamenti per il decennale dell'associazione sono cominciati ieri, alla scuola per operatori sociali di via D'Annunzio, con una mostra di disegni e lavori manuali fatti dai bambini nomadi che, sempre di più ogni anno, frequentano le scuole elementari.

Ma quanti sono i nomadi a Milano? «Qualcuno dice che dilagano, che ci invadono. Invece sono pochi, pochissimi - risponde Carlo Cuomo, vicepresidente dell'associazione - in tutto 1500, cioè poco più dello 0,1% della popolazione milanese. Anche se ormai i veri nomadi non ci sono

quasi più: la maggioranza si è stabilita da tempo nei quattro campi sosta comunali e in quelli abusivi». Quello dei campi sosta è il problema che, da dieci anni a questa parte, non è stato mai risolto. «Questa è l'emergenza che maggiormente ci dispiace non aver superato - commenta Anna Ricci - Ma purtroppo non c'è mai stato verso di convincere i politici a concedere nuove aree ai nomadi, o anche tollerare quelle abusive ma tollerate da milanesi e vigilanza urbana».

In via Idro nella zona 20, via Bonfadini nella zona 4, via Martirano in zona 18 e in via Negrotto in zona 20 vivono 477 nomadi, in maggioranza Rom harvati e abruzzesi. Per arrivare a 1500 servirebbero ancora 1000 posti, vale a dire 120mila metri quadrati di campi sosta contro i 36mila attuali. Adesso i nomadi che non trovano posto nei campi comunali occupa-

no una ventina di aree, sia acquistate o in affitto che abusive. Inseguimenti che magari ci sono da anni, ma dai quali periodicamente vengono sfolati, come è capitato poche settimane fa agli 80 Rom khorakhané di via Rogoredo.

A parte la questione dei campi, in dieci anni le conquiste dell'Opera Nomadi sono state molte. «Oggi abbiamo i mediatori culturali, quelli sanitari e sociali - racconta la presidente Anna Ricci - Tutti nomadi che, seppure poco, sono pagati per svolgere un lavoro importante. E poi la scolarizzazione è molto aumentata, in molte scuole abbiamo i laboratori specializzati, abbiamo pubblicato una serie di libri e abbecedari per i bambini, scritti in italiano e nei vari dialetti. Per l'anno prossimo, poi speriamo in una bella novità: il comune ci ha promesso l'aumento dei fondi per le nostre attività del 50%».

Bernardelli

# «Pretendo lo sgombero degli zingari»

La minaccia è quella di far «sgomberare» l'attuale prefetto Sorge, come successo al suo predecessore Rossano quando nicchiava di fronte allo sgombero di via Corelli. A pronunciarla è stato ieri mattina il commissario cittadino della Lega Nord Roberto Bernardelli, secondo il quale «La Lega chiede, pretende, esige che tutti gli accampamenti abusivi di nomadi ed extracomunitari a Milano vengano sgomberati da parte della questura entro Natale». L'esponente del Carroccio sventola una «mappatura» degli insediamenti abusivi per un totale di circa duemila persone, 920 nomadi e 898 extracomunitari. «L'attività principale dei nomadi è di carattere illegale e anche le illegalità degli extracomunitari sono ben note», e proprio l'affollamento del periodo natalizio è propizio ai borseggi. Da qui il sollecito al prefetto.

OGGI

**FARMACIE**  
**Diurne (8.30-21):** Via Dante, 17; corso Venezia, 14; via Olmetto, 21; via Farini, 39 (ang. via A.Da Brescia 1); via Astesani, 43; via Arbe, 65; via Lessona, 2; via Borsari, 1 (ang. ang. Alz. Naviglio Pavese, 44); piazza Miani, 3; via Ripamonti, (ang. vai Alamanni, 2); via Panfilo Castaldi, 29; viale Abruzzi (ang. via Sansovino, 1); via Iglesias, 48; via Illirico, 2; piazza Cinque Giornate, 7; via Ciceri Visconti, 10; via Giambellino, 64; viale Ranzoni, 2; via Nikolayevka, 3; piazza Firenze (ang. via R. Di Laura, 22); via Falk, 19/A.  
**Notturme (21-8.30):** Piazza Duomo, 21 (ang. via Silvio Pellico); via Boccaccio, 26; piazza Cinque Giornate, 6; viale Fulvio Testi, 74; corso San Gottardo, 1; Stazione Centrale (Galleria Carrozze); corso Magenta, 96; corso Buenos Aires, 4; piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1); viale Lucania, 10; viale Ranzoni, 2; via Canonica, 32; piazza Firenze (ang. via R. Di Laura, 22).  
**Guardia Medica 24 ore: tel. 34567.**

**EMERGENZE**  
 Comune 6236 - Questura 62261 - Polizia 113 - Carabinieri 112/6289 - Vigili del fuoco 115/34999 - Croce Rossa 3883 - Polizia Stradale 32678 - Vigili Urbani 77271 - Emergenza ospedali e ambulanze 118 - Centro antiveicoli 66101029 - Centro ustioni 6444625 - Centro Avis 70635201 - Guardia osterica Mangiagalli 57991 - Soccorso violenza sessuale (Mangiagalli) 57.99.55 - Guardia osterica Melloni 75231 - Guardia medica permanente 3883 - Pronto soccorso ortopedico 583801 - Telefono amico 6366 - Amicotell 700200 - Telefono azzurro 051/261242 - Centro bambino maltrattato 6456705 - Casa d'accoglienza della donna maltrattata 55015519 - Telefono donna 809221 - Centro ascolto problemi alcolcorrelati 33029701 - Viabilità autostrade 194 - Porta Garibaldi 6552078 - Ferrovie Nord 48066771 - Aem elettricità 3692 - Aem gas 5255 - Enel segnalaz. guasti 16441 - Acquedotto 4120910 - Sip 182 - Acì 116 - Sos randagi 70120366

**TRASPORTI**  
 Aeroporti: Linate 7380233 - 7381313; Malpensa 7382131 - 7491141. Alitalia, informazioni nebbia 70125959 - 70125963. Ferrovie dello Stato, Stazione Centrale 67500; informazioni treni: per Genova-Ventimiglia 66984611; per Bologna 66984617; per Sondrio 66984624; per Como, Sondrio, Tirano 66984626; per Torino-Domodossola 66984628. Treni in arrivo alla Centrale 66984615-16. Ferrovie Nord 85111 (informazioni 48066771). Atm 875495. Taxi 8585 - 8388 - 6767 - 5251. Autonoleggio: Avis 715123; Hertz 654929; Limousine Service 344752.

**SOS ANIMALI**  
 Enpa tel.39267064 (ambulatorio 39267245); Canile Municipale tel. 55011961; Servizio veterinario Usi tel. 5513748; Pronto soccorso veterinari aperti 24 ore su 24: viale Misurata 33, tel.4238800; piazzale Maciachini (angolo via Crespi), tel.6071857; Bicocca, viale Sarca 191, tel. 66100641; San Siro, via Lampugnano 99, tel. 4525290 - 40910034; via Gioia 67, tel.6884346; Fiera, via Morbelli 7 tel.48009158-48009147; porta Romana, via Piazzale Maciachini (angolo via Crespi), tel.6071857; Bicocca, viale Sarca 191, tel. 66100641; San Siro, via Lampugnano 99, tel. 4525290 - 40910034; via Gioia 67, tel.6884346; Fiera, via Morbelli 7 tel.48009158-48009147; porta Romana, via Palladio 4, tel.55184482; via Ripamonti 170 tel.5397869; Delli Carri, via Corridoni 10 tel. 55187647.  
 Urgenze a domicilio: 0337/28539.  
 Taxi per animali: Oscar tel.8910133.  
 Per animali selvatici: Lac (Lega abelozione caccia), tel.6436842; Lipu (Lega italiana protezione uccelli) telefono 29004366.

**MERCATI**  
 Via Zuretti, piazzale Martini, via G. Borsi, via M. De Capitani, Via Gaeta/Sand, via Val di Ledro, via Vittorelli, viale Monza, via Rancati, via Cima, via Cermenate, via Giussani, via Vespri Siciliani, via Bentivoglio, via Fiamminghino, via Pareto.